

Automobile Club Asti

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2015

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	5
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI.....	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	8
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	10
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	10
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	12
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	14
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	18
2.2.1 RIMANENZE.....	18
2.2.2 CREDITI.....	19
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE.....	21
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE.....	22
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	23
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	23
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	23
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	25
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	25
2.6 DEBITI.....	27
2.7 RATEI E RISCONTI.....	30
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	30
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	31
2.8 CONTI D'ORDINE.....	31
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	31
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	32
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	32
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	32
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	33
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	34
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	36
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	37
3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	37
3.1.7. IMPOSTE.....	38
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	38
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	39
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	39
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	39
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	39
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	39
4.3 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	40
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	42

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell' Automobile Club Asti fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Commissario Straordinario ;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- Rendiconto Finanziario
- Conto economico Riclassificato
- Consuntivo in termini di cassa

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Asti deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 07.06.2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14.609 del 09.03.2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Asti non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Asti per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € + 1.593

totale attività = € 374.948

totale passività = € 1.476.636

patrimonio netto = € -1.101.688

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Diritti Brevetto e Utilizz. Opere dell'Ingegno	20	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014					Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:										
	2095		1257		838	419				419
Totale voce	2095		1257		838	419				419
Totale	2095		1257		838	419				419

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi..

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
Immobili	0	1,5
Macchine ufficio	6	6
Mobilio e arredi	6	6
Macchine elettroniche	9/10	9/10

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio		
	Costo di acquisto	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Alienazioni / storni	Ammortamenti
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
01 Terreni e fabbricati:							
immobili	75.327	42398		32.929			
Totale voce	75.327	42.398	0	32.929	0	0	0
02 Impianti e macchinari:							
Totale voce							
03 Attrezzature industriali e commerciali:							
Totale voce							
04 Altri beni:							
macchine elettriche ed elettroniche	606	182		424	1287		125
Altri beni	55679	47476		8203			1151
Totale voce	56285	47658	0	8627	1287	0	1276
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:							
.....							
Totale voce							
Totale	131.612	90.056	0	41.556	1.287	0	1.276

Nel corso dell'esercizio l'ente ha effettuato acquisti per € 1.287 per N. 3 PC ACER

Per quanto concerne fabbricati e terreni, il nuovo principio contabile OIC 16, entrato in vigore nel 2014, ha previsto la necessità di scorporare il valore del terreno sul quale il fabbricato insiste, al fine di depurare il valore di quest'ultimo, ai fini dell'ammortamento. Il principio contabile suggerisce che il valore del terreno sia determinato con apposita stima, ma consente anche che la separazione del valore del terreno possa essere evitata nel caso in cui non sia "praticabile" (quando i costi sono eccessivamente onerosi rispetto al beneficio informativo che si può ottenere) o non sia "significativa" (quando il valore del terreno non è rilevante rispetto a quello del fabbricato). Nel presente bilancio non si è proceduto ad effettuare alcuno scorporo del valore del terreni in quanto ritenuto non significativo. Infatti a decorrere dal questo bilancio L'ente non ammortizzerà più l'immobile, in quanto come previsto dal OIC 16 al punto 55 " ...Se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, come può accadere per alcuni fabbricati, il bene non viene ammortizzato."

l'immobile della sede sito in Piazza dei Medici ASTI, secondo perizia effettuata il 23.05.2015 finalizzata la vendita dell'immobile, da un valore di mercato di € 1.135.000 contro i 32.929 € del valore netto contabile al 31.12.2015. Tale differenza fa sì che l'immobile della sede rientri nella fattispecie del punto 55 del OIC 16, pertanto non si è provveduto all'ammortamento e di

conseguenza non si ritenuto “significativo “ provvedere allo scorporo del terreno dall’immobile.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell’esercizio; il valore in bilancio al 31.12. 2015.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall’Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all’obbligo informativo di cui all’art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l’eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
ACI Service SRL	10.000			10.000					10.000
Totale voce	10.000	0	0	10.000	0	0	0	0	10.000
b. imprese collegate:									
Totale voce									
c. Altre imprese:									
Sara Assicurazione Spa	6.075			6.075					6.075
Aci Consult Spa	2.525		-2.525	0					0
Totale voce	8.600			8.600				2.525	6.075
Totale	18.600	0	0	18.600	0	0	0	2.525	16.075

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile(perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aci Service	Pza Medici 21	10.000	8447	-1553	100%	€ 10.000,00	€ 10.000	-1553
	14100 Asti							

Il bilancio dell'anno 2015 della Società controllata Aci Service si è chiuso con una perdita di esercizio di €. 1.553,00.

A tal proposito si fa rilevare che la Società ha dovuto affrontare, nel corso dell'esercizio, tutte le spese necessarie all'adeguamento alle normative sulla sicurezza ed inoltre ha dovuto fare ricorso ad assunzioni temporanee, con pagamento tramite voucher, a seguito delle assenze prolungate per malattia di un dipendente ed alle dimissioni di un altro personale.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in altre imprese dati 2015						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile(perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Sara Assicurazioni SPA	Via Po 20 00198 Roma	54.675.000	401.226.000	44.073.000	0,01%	€ 6.075

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

Non sono presenti crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

Non sono presenti altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12. 2015
01) Materie prime, sussidiarie e di consumo	55	0	55	0
02) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
04) Prodotti finiti e merci				
05) Acconti				
TOTALE	55	0	55	0

L'Ente ha utilizzato nel corso dell'esercizio le rimanenze iniziali, relative alle tessere dei parcheggi.

Per il 2015 non ha rimanenze

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
CREDITI								
01) verso clienti								
Concessionari A.A.	94.195		-17.309					76.886
Automobile Club d'Italia	4.722		54.293					59.015
Regione Piemonte	20.028	-20.028	0					20.028
Altri clienti	19.325							13.641
fondo svalutazione crediti	-20.028						-235	-20.263
Totale voce	118.242	-20.028	36.984	0	0	0	0	149.307
02) verso imprese controllate								
Totale voce								
03) verso imprese collegate								
Totale voce								
04-bis) crediti tributari								
Crediti tributari	7.247				-3.534			3.713
Totale voce	7.247	0	0	0	-3.534	0	0	3.713
04-ter) imposte anticipate								
Totale voce								
05) verso altri								
Clienti A.A.	3.864		-3.785					79
Fatture da emettere	5.367		1.931					7.298
Altri crediti	6.647				-3.610			10.257
Totale voce	15.878		-1.854	0	-3.610	0	0	17.634
TOTALE	141.367		35.130	0	-7.144	0	0	170.654

Nell'anno 2015 L'ente ha provveduto prudenzialmente alla svalutazione del 100% del Credito residuo della Delegazione di Canelli verso per € 235, così come da richiesta del Collegio dei Revisori dei Conti.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	149.307			149.307
Totale voce	149.307			149.307
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	3.713			3.713
Totale voce	3.713			3.713
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	17.634			17.634
Totale voce	17.634			17.634
Totale	170.654			170.654

I crediti Iscritti in bilancio sono per la quasi totalità crediti derivanti dalla gestione 2015. I crediti più anziani sono principalmente dati dal Credito della Regione Piemonte, prudenzialmente coperto da il fondo svalutazione crediti per il totale dell'importo

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

Non sono presenti attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:	71.266	29.530		100.796
Totale voce	71.266	29.530	0	100.796
02 Assegni:	4.100		-1.304	2.796
Totale voce	4.100	0	-1.304	2.796
03 Denaro e valori in cassa:	14.071	1.490		15.561
Totale voce	14.071	1.490	0	15.561
Totale	89.437	31.020	-1.304	119.153

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve:				
Riserve ordinarie	74			74
Totale voce	74	0	0	74
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.032.753	70.602		-1.103.355
III Utile (perdita) dell'esercizio	-70.599	-72.192		1.593
Totale	-1.103.278	-1.590	0	-1.101.688

L'esercizio 2015 dopo molti anni di perdite d'esercizio , si registra un utile che comporta una riduzione del deficit patrimoniale

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

l'Ente non è in grado di formulare un piano di risanamento che consenta di raggiungere l'obiettivo imposto da A.C.I., tuttavia nell'esercizio 2015, chiudendo con un modesto utile non ha peggiorato la situazione Patrimoniale come negli esercizi passati. Nel Dicembre 2014 l'Ente è stato commissariato con l'obbiettivo di ristrutturare la gestione Economica in attesa della vendita dell'immobile, unica strada per risanare i debiti accumulati negli anni.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per rischi ed oneri

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
775			775

ALTRI FONDI				
	Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
Fondo Acc.to art. 8 L.3 D.L. 6 luglio 2013 n. 95	3411	3411		0
FONDO COPERTURA PERDITE SOCIETÀ CONTROLLATE	2650	937		1713

Nell'esercizio 2015 l'ente ha utilizzato parte del Fondo copertura perdite società controllate creato nel 2014 a fronte della perdita d'esercizio della società controllata.

Si provveduto allo storno totale del fondo l'accantonamento al Fondo Art. 8 L. 3 D.L. 6 luglio 2014 n. 95 (cd. Spending review) a seguito dell'adozione del regolamento di contenimento spese AA.CC. in applicazione alla legge di conversione DL 101 N. 125 ART. 2 COMMA 2BIS, così come ha fatto l'Automobile Club Italia nel bilancio 2013. Si rimanda per maggiori informazioni al punto 3.1.6 di questa nota integrativa .

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

L'ente non ha alcun fondo TFR in quanto nel 2013 è stato spostato tra i debiti verso il personale nella categoria D.14) Altri debiti.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
DEBITI				
04) Debiti verso banche				
Debiti per mutui	696.688		-42.445	654.243
Totale voce	696.688	0	-42.445	654.243
05) Debiti verso altri finanziatori				
Totale voce				
06) Acconti				
Clienti c/anticipi	0			0
Totale voce	0	0	0	0
07) Debiti verso fornitori				
Automobile Club d'Italia	547.700	99.779		647.479
Aci Informatica SPA	427		-414	13
Aci Informatica SPA (servizio Riscossione Tasse Auto)	0	57.096		57.096
Altri fornitori	18.497	9.821		28.318
Totale voce	566.624	166.696	-414	732.906
08) Debiti rappresentati da titoli di credito				
Totale voce				
09) Debiti verso imprese controllate				
Totale voce				
10) Debiti verso imprese collegate				
Totale voce				
11) Debiti verso controllanti				
Totale voce				
12) Debiti tributari				
Debiti tributari	783		-783	0
Totale voce	783	0	-783	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
Debiti verso istituti di previdenza				
Totale voce				
14) Altri Debiti				
Debiti verso personale	18.145		0	18.145
Fatture da ricevere	23.535		-11.577	11.958
Debiti verso Regione Piemonte per Tasse Auto	38.094		-38.094	0
Debiti per A.A.	18.917		-12.834	6.083
Altri debiti	6.475		-5.480	995
Totale voce	105.166	0	-67.985	37.181
TOTALE	1.369.261	166.696	-111.626	1.424.330

Nell'esercizio 2015 è cambiata la contabilizzazione dei debiti relativi al rimborso delle partite di giro delle Tasse Auto: nell'esercizio 2015 sono stati inseriti come debiti verso fornitore Aci informatica, nel 2014 a figuravano nella categoria come "Altri debiti"

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	44.580	204.558	405.105	ipotecario	cassa di risparmio Asti	654.243
Totale voce	44.580	204.558	405.105			654.243
05 debiti verso altri finanziatori:						0
Totale voce						0
06 acconti:						0
Totale voce						0
07 debiti verso fornitori:	732.906					732.906
Totale voce	732.906	0	0			732.906
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						0
Totale voce						0
09 debiti verso imprese controllate:						0
Totale voce						0
10 debiti verso imprese collegate:						0
Totale voce						0
11 debiti verso controllanti:						0
Totale voce						0
12 debiti tributari:	0					0
Totale voce	0	0	0			0
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						0
Totale voce						0
14 altri debiti:	37.181					37.181
Totale voce	37.181	0	0			37.181
Totale	814.667	204.558	405.105			1.424.330

I debiti iscritti in bilancio sono per la maggior parte di essi sono debito dell'esercizio, eccezione fatta per i Debiti Aci Italia che derivano dal 1993 e successivi

Si è provveduto inoltre all'eliminazione del debito "Debiti diversi bancari e finanziari da patrimoniale" per € 4.639,88 in quanto era un debito iscritto in bilancio da prima del 2010, che dopo una serie di verifiche, l'ente ha accertato la sua iscrizione è stata frutto di un errore contabile.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
a) Ratei Attivi				
Totale voce				
b) Risconti Attivi				
Aliquote sociali	29.541		4.328	25.213
Spese Diverse	5.645		3.778	1.867
Totale voce	35.186	0	8.106	27.080

I risconti attivi su spese diverse sono riferiti al costo delle assicurazioni.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:	51.695		1.877	49.818
Totale voce	51.695	0	1.877	49.818
Totale	51.695	0	1.877	49.818

I risconti Passivi sono riferiti alle quote sociali

2.8 CONTI D'ORDINE

Non ci sono conti d'ordine.

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non ci sono diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 *ESAME DELLA GESTIONE*

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	11.826	-38.758	50.584
Gestione Finanziaria	-11.002	-12.996	1.994
Rettifiche di valore attività Finanziarie	0	-2.525	2.525
Gestione Straordinaria	8.051	-8.527	16.578

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	8.875	-62.806	71.681

Risultato d'Esercizio	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
	1.593	-70.599	72.192

Nel raffronto delle tabelle 3.1.1 si evince un netto miglioramento della gestione caratteristica (+50.584) che porta ad avere un MOL positivo di € 13.756 contro -15.913 del precedente esercizio.

Si rimanda alla prossime tabelle per i dettagli di tale miglioramento.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2015	2014	Differenza
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	297.779	292.174	5.605
RP.01.02.0001 QUOTE SOCIALI	107.984	119.943	-11.959
RP.01.02.0007 PROVENTI UFFICIO ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA	90.930	73.112	17.818
RP.01.02.0014 AGGIO TASSE CIRCOLAZIONE	31.821	40.158	-8.337
RP.01.02.0015 SERVIZIO BONIFICHE TASSE AUTO REGIONE	7.296	6.543	753
RP.01.02.0016 PROVVIGGIONI SARA	44.552	46.224	-1.672
RP.01.02.0029 MARCHIO SARA	0	4.128	-4.128
RP.01.02.0031 ALTRI RICAVI UFFICIO TASSE	13.361	0	13.361
Altri ricavi della categoria A1	1.835	2.067	-232

I ricavi delle vendite e prestazioni di servizio sono nel complesso in aumento rispetto all’esercizio precedente. (+5.605 €)

Tra gli aumenti più significativi della categoria si sottolinea il + 17.818 dei proventi dell’ufficio assistenza automobilistica e i + 13.631 degli altri ricavi dell’ufficio tasse a fronte della fatturazione una tantum per servi di supporto all’attività di riscossione Tributi del Consorzio Delegazioni ACI del Piemonte

In calo invece i proventi per le Quote sociali (- 11.959 €) e l'aggio sulla riscossione tasse (-8.337€) anche se tale minor ricavo è compensato dal minor costo relativo alla riscossione tasse (-9.030 €).

Dall'esercizio 2015, è cessato l'accordo con Sara Spa per i proventi uso marchio comportando l'azzeramento del ricavo (- 4128 €)

Le restanti voci della categoria sono in linea con l'esercizio precedente.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

	2015	2014	Differenza
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	38.672	40.669	-1.997
RP.01.06.0006 CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI DA ACI	6.669	6.922	-253
RP.01.06.0008 AFFITTI DI IMMOBILI	26.078	28.379	-2.301
RP.01.06.0012 PROVENTI USO MARCHIO	5.377	4.452	925
Altri ricavi della categoria A5	548	916	-368

Tale risultato è in linea con l'esercizio precedente. In calo il provento dei fitti attivi dovuto alla riduzione del 15% delle locazioni ad Enti pubblici (art 24 legge 23 giugno 2015 n. 89)

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2015	2014	Differenza
6) ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI	854	961	-107

Tale risultato è in linea con l’esercizio precedente

B7 - Per servizi

	2015	2014	Differenza
7) SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	215.579	222.034	-6.455
CP.01.02.0002 COMPENSO COMMISSARIO STRAORDINARIO	5.669	0	5.669
CP.01.02.0003 COMPENSI COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	4.260	4.311	-52
CP.01.02.0004 SPESE ACQUISIZIONE SOCI	582	1.440	-857
CP.01.02.0005 SPESE LEGALI E NOTARILI	1.898	11.750	-9.852
CP.01.02.0006 SPESE AMMINISTRATIVE, FISCALI	1.416	1.399	17
CP.01.02.0020 SPESE PER PULIZIA LOCALI	6.915	7.023	-108
CP.01.02.0023 FORNITURA GAS E RISCALDAMENTO	8.416	5.979	2.437
CP.01.02.0024 FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	2.238	2.088	150
CP.01.02.0025 SPESE TELEFONICHE RETE FISSA	2.161	2.011	151
CP.01.02.0028 SERVIZI INFORMATICI PROFESSIONALI ED ELABORAZ	2.625	2.934	-309
CP.01.02.0029 SERVIZIO INFORMATICO TASSE AUTO	40	9.071	-9.031
CP.01.02.0035 PREMI ASSICURAZIONE	6.329	7.221	-892
CP.01.02.0036 POLIZZE DI FIDEJUSSIONE	606	2.469	-1.863
CP.01.02.0044 SPESE A TERZI PER SERVIZIO RISCOSSIONE TASSE	49.000	40.000	9.000
CP.01.02.0045 SPESE A TERZI PER SERVIZIO A.A.	89.000	86.502	2.498
CP.01.02.0046 SPESE A TERZI PER SERVIZIO GESTIONE UFFICIO SOCI	12.200	13.219	-1.019
CP.01.02.0047 SPESE A TERZI PER SERVIZIO STRUTTURA	10.462	14.049	-3.587
CP.01.02.0048 SPESE A TERZI PER SERVIZI DIVERSI	9.957	8.197	1.759
Altri costi della categoria B7	1.805	2.372	-567

Si evidenzia un leggero miglioramento rispetto l’anno precedente. Tale dato è dato da una generale riduzione dei costi.

I maggiori scostamenti si sono verifica su:

spese legali in quanto nell’esercizio precedente si sono dovute affrontare spese derivanti dalla Causa persa con l’Automobile Club Alessandria (-9.852 €)

Servizio informatico riscossione tasse Auto: con la nuova sottoscrizione dell'accordo relativo le tasse Auto il costo esenzione si praticamente annullato, compensando il minor provento relativo all'aggio di riscossione (- 9.031 €)

Aumento della voce Compenso Commissario straordinario (+ 5. 669) non presente nell'esercizio precedente

Aumento dei costi della Società di servizio per un ammontare totale di + € 6.983

I restanti costi della categoria sono rimasti pressoché invariati rispetto l'esercizio precedente

B8 - Per godimento di beni di terzi

	2015	2014	Differenza
8) SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	17.406,00	19.375,24	-1.969,24
CP.01.03.0002 NOLEGGI	1.911,00	3.314,21	-1.403,21
CP.01.03.0005 FITTI PASSIVI E ONERI ACCESSORI	15.495,00	16.061,03	-566,03

Si evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente, principalmente grazie ad al minor costo dei noleggi.

B9 - Per il personale

Non si sono registrate spese per il personale in quanto l'ente non ha dipendenti e il Direttore ad interim non ha percepito alcun compenso

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

	2015	2014	Differenza
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.930	22.845	-20.915
CP.01.05.0006 AMMORTAMENTO IMMOBILI	0	1.130	-1.130
CP.01.05.0011 AMMORTAMENTO MACCHINE ELETTRICHE ED	125	61	64
CP.01.05.0012 AMMORTAMENTO ALTRI BENI MATERIALI	1.151	1.207	-56
CP.01.05.0013 AMMORTAMENTO DIRITTI DI UTILIZZO DI OPERE	419	419	0
CP.01.05.0015 SVALUTAZIONE CREDITI ISCRITTI NELL' ATTIVO CI	235	20.028	-19.793

Si evidenzia una forte riduzione dei costi della categoria(-20.915), principalmente per perché l'ente nell'anno precedente ha accantonato 20.028 € a totale copertura del credito che vanta nei confronti della Regione Piemonte , contro i 235 accantonati in questo esercizio.

Inoltre si evidenzia che l'ente, come spiegato nel punto 2.1.2, ha interrotto l'ammortamento dell'immobile.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	2015	2014	Differenza
11) VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSID., DI	55	278	-223
CP.01.06.0001 RIMANENZE INIZIALI	55	333	-278
CP.01.06.0002 RIMANENZE FINALI	0	-55	55

B13 - Altri accantonamenti

	2015	2014	Differenza
13) ALTRI ACCANTONAMENTI			0
CP.01.08.0005 ACCANTONAMENTO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ CONTROLATE	0	2.650	-2.650

Nell'esercizio 2015 non sono stato fatto alcun accantonato.

B14 - Oneri diversi di gestione

	2015	2014	Differenza
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	88.801	103.458	-14.657
CP.01.09.0001 IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI TASSE COMUNALI, SU	7.801	7.302	499
CP.01.09.0002 IMPOSTE E TASSE INDEDUCIBILI IMU	6.649	6.636	13
CP.01.09.0003 IVA INDETRAIBILE PRO-RATA	10.647	12.441	-1.794
CP.01.09.0008 INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO ORDINARIE	79	2.380	-2.301
CP.01.09.0013 ABBONAMENTI E PUBBLICAZIONI	0	0	0
CP.01.09.0019 ALIQUOTE SOCIALI (DAL 01.01.2013)	62.492	72.184	-9.692
Altri costi della categoria B74	1.133	2.515	-215

Tale riduzione è principalmente dovuta al minor costo delle aliquote sociali a fronte di una diminuzione delle quote sociali e dal minor peso del costo iva Pro-rata.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

	2015	2014	Differenza
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	1.500	-1.500
RP.02.01.0003 DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	0	1.500	-1.500

Nell'Esercizio 2015 non si sono registrati dividendi

C16 - Altri proventi finanziari

	2015	2014	Differenza
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	8	57	-49

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

	2015	2014	Differenza
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI:	11.010	14.553	-3.543
CP.02.01.0002 INTERESSI SU FINANZIAMENTI	11.010	13.672	-2.661
CP.02.01.0007 INTERESSI PASSIVI VERSO FORNITORI	0	846	-846
CP.02.01.0009 COMMISSIONI BANCARIE SU FINANZIAMENTI	0	36	-36

Tale riduzione è da imputare alla riduzione degli interessi passivi su i mutui.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	2015	2014	Differenza
19) SVALUTAZIONI	0	2.525	-2.525
CP.03.01.0001 SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI	0	2.525	-2.525

3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Le sopravvenienze attive derivano, in primo luogo, dall'azzeramento, del fondo rischi istituito nel 2012 e pari a 3410,78 per fronteggiare la pretesa creditoria del Ministero dell'Economia fondata sulla supposta inclusione degli AC tra gli Enti destinatari delle disposizioni relative al riversamento dei cd “risparmi sui consumi intermedi”. Il Consiglio di

Stato,interpellato sulla questione dall'Automobile Club Italia tramite il Ministero vigilante, ha accertato in modo

espresso, che la citata disposizione "...riduce i trasferimenti, non obbliga a riversamenti.."escludendo, pertanto, che l'ACI debba effettuare alcun riversamento.

Successivamente è intervenuto il predetto art.2 comma 2 bis del DL 101/2014, che, nel riconoscere l'esclusione dell'ACI e degli Automobile Club dal novero degli Enti destinatari delle predette norme, ha fatto venir meno le ragioni per cui tale fondo era stato originariamente istituito.

In secondo luogo da l'eliminazione di un debito cosi' me spiegato al paragrafo 2.6

	2015	2014	Differenza
20) PROVENTI STRAORDINARI	8.051	0	8.051

E21 - Oneri straordinari

	2015	2014	D
21) ONERI STRAORDINARI	0	8.527	

Nel 2015 non si registrano oneri straordinari

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

	2015	2014	Differenza
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	7.282	7.793	-511
CP.06.01.0001 IRES	7.171	7.682	-511
CP.06.01.0002 IRAP	111	111	0

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha registrato un utile di € 1.593 che destinerà alla riduzione del deficit patrimoniale

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

L'Ente non ha al momento dipendenti in pianta organica affidando la totalità dei servizi erogati alla società di servizi ACISERVICE srl totalmente partecipata.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
A	0	0
B	2	0
C	0	0
Totale	2	0

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi organi collegiali

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.669
Collegio dei Revisori dei Conti	4.260
Totale	9.928

4.3 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

AUTOMOBILE CLUB ASTI


<div>  <div> RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ - IMPORTI CONSUNTIVI ARROTONDATI dal 01/01/2015 al 31/12/2015 </div> </div>														
Missioni (RGS)	Programmi (RGS)	Cofog	Divisione/Gruppo	Attività AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Attività		12.782,00				55,00			62.492,00	75.329,00
				Tasse		49.536,00							10.647,00	60.183,00
				Assistenza		89.191,00			235,00					89.426,00
			Servizi generali delle PP.AA. (Servizi pubblici generali n.a.c.)	Mobilità e sicurezza stradale	164,00	5.809,00								5.973,00
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1.1	Attività ricreative, culturali e di culto (Attività ricreative)	Attività sportiva										
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Turismo e relazioni internazionali										
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.6.1	Servizi generali delle PP.AA. (Servizi pubblici generali n.a.c.)	Struttura	691,00	58.260,00	17.406,00		1.695,00				15.662,00	93.714,00
TOTALI					855,00	215.578,00	17.406,00		1.930,00	55,00			88.801,00	324.625,00

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità politica/ Missione	Area strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Csti della produzione				
					B6.Acquisto merci e prodotti	B7.Servizi	B10. Ammortamenti	B14. Oneri di gestione	Totale costi della produzione

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Priorità politica/ Missione	Progetto	Area strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2015	Target realizzato anno 2015

Per il 2015 L'ente non ha programmato e realizzato alcun progetto.

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con la società partecipata Aci Service Srl.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie			0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	149.307		149.307
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	149.307	0	149.307
Debiti commerciali	732.906	12.749	720.157
Fatture da ricevere	11.958	0	11.958
Debiti finanziari	696.688		696.688
Totale debiti	1.429.594	12.749	1.428.803
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	297.779	0	297.779
Altri ricavi e proventi	38.672	0	38.672
Totale ricavi	336.451	0	336.451
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	854	0	854
Costi per prestazione di servizi	215.579	160.662	54.917
Costi per godimento beni di terzi	17.406		17.406
Oneri diversi di gestione	88.801		88.801
Parziale dei costi	322.640	160.662	161.978
Dividendi			0
Interessi attivi	8		8
Totale proventi finanziari	8	0	8

5. REGOLAMENTO DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

La tabella 5.1 riporta i risparmi realizzati a seguito di delibera presidenziale del 30.12.2014 per l'adozione del Regolamento di Contenimento della Spesa ai sensi del DL 101/2014, ratificata dal Consiglio Direttivo

L'ente ha raggiunto tutti gli obiettivi del regolamento sopra citato

Tabella 5.1 – Regolamento di contenimento della Spesa

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010				2015				
					ART 4: MOL >/ = 0	13.756		OK
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	0,00	10%	0,00	0,00	B6 - Acquisti materie prime	690,85	690,85	KO
B7 - Spese per servizi	29.094,02	10%	2.909,40	26.184,62	B7 - Spese per servizi	26.662,07	477,45	OK
B8 - Spese per beni di terzi	39.121,60	10%	3.912,16	35.209,44	B8 - Spese per beni di terzi	15.495,12	-19.714,32	OK
TOTALE - ART. 5 - c.1	68.215,62	10%	6.821,56	61.394,06	TOTALE - ART. 5 - c.1	42.848,04	-18.546,02	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		25.367,58	
Organizzazione Eventi (nette)	0,00	50%	0,00	0,00	Organizzazione Eventi (nette)	0,00	0,00	OK
Spese esercizio automezzi	0,00	50%	0,00	0,00	Spese esercizio automezzi	0,00	0,00	OK
Missioni e trasferte	2.005,55	50%	1.002,78	1.002,78	Missioni e trasferte	335,00	-667,78	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	2.005,55	50%	1.002,78	1.002,78	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	335,00	-667,78	ok
Org. manifestazioni sportive	0,00	10%	0,00	0,00	Org. manifestazioni sportive	0,00	0,00	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2		0%	0,00	0,00	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2		0,00	OK
Buoni Pasto	0,00	no maggiore 2013	0,00	0,00	Buoni Pasto	0,00	0,00	OK
TOTALE - ART. 6 c.2 - c.v. 2		0%	0,00	0,00	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2		0,00	OK
Csoto personale + Direttore Ente	34.028,16	10%	3.402,82	30.625,34	Csoto personale + Direttore Ente	0,00	-30.625,34	OK
TOTALE - ART. 7		10%	3.402,82	30.625,34	TOTALE - ART. 7		-30.625,34	OK
Compensi organi dell'ente	0,00	10%	0,00	0,00	Compensi organi dell'ente	0,00	0,00	
TOTALE - ART. 8 - c.1		10%	0,00	0,00	TOTALE - ART. 8 - c.1		0,00	OK

